

speciale  
cooperazione

# La cooperazione in Friuli-Venezia Giulia

## Una presenza nei momenti chiave della distribuzione

UDINE — L'assemblea di bilancio della Coop-Italia coincide con una fase di sviluppo estremamente considerevole che la Cooperazione di Consumatori della Lega ha avuto in questo ultimo periodo nel Friuli-Venezia Giulia. In modo particolare coincide di fatto con la fase del progetto di unificazione di tre fra le più significative unità del movimento che sono la Cooperativa di Consumo Lavoratori Danielli di Buttrio, la Cooperativa Operale di Consumo Borgomeduna di Pordenone e la Cooperativa di Consumo Lavoratori di Monfalcone.

Si tratta di tre aziende — come ci fa rilevare Enoe Casanova, presidente della Associazione regionale Cooperazione di Consumatori della Lega — che hanno una storia abbastanza recente, ma che comunque in questi anni, attraverso le linee di ristrutturazione ed i grandi processi di espansione sono riuscite a collocarsi nel gruppo di «aziende che contano» sotto il profilo economico e sociale, che puntano su una distribuzione moderna. Il progetto di unificazione che è ormai alle battute conclusive è nato da considerazioni di carattere strettamente aziendale: si è voluto mettere assieme risorse finanziarie e umane per avere maggiori capacità aziendali, tenendo conto del ruolo che la cooperazione di consumatori si è assegnata: presenza nei momenti chiave della distribuzione, punti di vendita moderni. Si è ritenuto che separatamente le tre «coop» non avevano le capacità necessarie per muoversi in modo sufficientemente dinamico. E così si è seguita la parola d'ordine: «Unità per essere i primi».

La scelta di unificazione — aggiunge Casanova — può esser fatta coincidere con il congresso regionale dell'Associazione, cioè all'autunno di due anni fa. Ora siamo alle ultime battute. Bisogna tener presente che questa nuova azienda significa 88 miliardi di fatturato previsti per il 1985; 65 mila soci, quindi un corpo sociale estremamente significativo se raffrontato a quella che è la

popolazione del Friuli-Venezia Giulia; un prestito da soci preventivato sul 12 miliardi; 340 dipendenti; una superficie di vendita di circa 9300 mq. distribuita su 18 punti di vendita.

Ma, chiediamo ancora a Enoe Casanova, qual è la «dote» che ciascuna delle tre cooperative porta con sé all'appuntamento del 25 giugno all'albergo Astoria di Udine? La risposta, ci vien fatto presente, sta nelle cifre.

La Cooperativa Operale di Consumo Borgomeduna di Pordenone è stata costi-

tuita nel 1921. Nel 1984 ha avuto un giro d'affari di 26 miliardi 310 milioni, con un incremento sull'83 di quasi 5 miliardi (23,4%). Conta 17.850 soci, con un aumento di 1568 sull'83. Sei i punti vendita con tra parentesi l'area: Pordenone Nord (450 mq.), Pordenone Sud (1000), Sacile (400), Maniago (500), Azzano Decimo (500), San Vito al Tagliamento (680). Complessivamente 136 dipendenti.

La Cooperativa di Consumo Lavoratori di Monfalcone è sorta nel 1946.

L'anno scorso ha avuto un giro d'affari di 18 miliardi 187 milioni (aumento di 4 miliardi e 404 milioni pari al 32% rispetto al 1983). Conta 17.599 soci con un aumento di 1631 (+ 10,2%) in 12 mesi. Cinque i punti di vendita: Monfalcone (1000 mq.), Ronchi dei Legionari (406), Villa Vicentina (404), Gorizia (90), Torviscosa (140). Complessivamente 72 dipendenti.

La Cooperativa di Consumo Lavoratori Danielli di Buttrio è l'ultima nata: quest'anno festeggia infatti il decennale della costi-

tuazione. In questo periodo ha avuto un significativo sviluppo documentato dalle cifre. Nel 1984 ha avuto un volume d'affari di 28 miliardi 252 milioni di lire, con un incremento di 10 miliardi e 518 milioni (+ 59,3%). Conta su una base sociale di 28.048 unità, il che sta a significare un aumento di 6448 soci (29,9%) nell'ultimo anno. Sette i punti di vendita: Passons (Udine, 900 mq.), Buttrio (734), Cormons (400), Cividale (410), Maliano (576), San Daniele del Friuli (468), Palmanova (346).

Complessivamente 132 dipendenti.

Volendo riassumere nel 1984 le tre Coop hanno avuto un giro di vendita di 72 miliardi 749 milioni (quasi venti miliardi con il 36,26% in più in un anno), potendo far calcolo su 63.497 soci (+ 16,6%).

Si tratta — osserva Casanova — di un fenomeno visibilmente consistente, con prospettive ed ipotesi di sviluppo. Una nuova realtà che viene ad inserirsi, nel sistema cooperativistico nazionale, tra le prime 12 maggiori aziende cooperative. La Coop Consumatori, integrando in un'unica grande realtà cooperativistica le strutture già esistenti di tre fra le più importanti cooperative regionali, si colloca di fatto fra le maggiori catene della distribuzione alimentare del Friuli-Venezia Giulia e consolida il suo ruolo all'interno del sistema nazionale Coop della Lega, già leader nel settore della grande distribuzione. La catena dei punti di vendita della Cooperativa è oggi presente sul territorio regionale con 18 supermercati altamente qualificati per la capacità di offerta e servizio ai soci e consumatori. La nuova cooperativa opera oggi accanto ad altre significative realtà quali le Cooperative Operale di Trieste, la Cooperativa Operale di Trieste, la Cooperativa Carnica.

Operando a difesa del consumatore la Coop ha preso numerose iniziative, quali le «giornate dei giovani consumatori», il costante rapporto con il «Centro educazione e studi sull'alimentazione», gli stretti rapporti con il mondo della scuola, con la Regione, gli Enti locali.

La Coop Consumatori, nata per rispondere nel modo migliore alle esigenze dei consumatori del Friuli-Venezia Giulia, è oggi la conferma tangibile di ciò che da tempo anche in questa regione «l'idea cooperativistica» sia in termini di progresso economico che sociale. Ed è il caso di affermare con soddisfazione: appena nata è già grande.

Silvano Goruppi



### Margarine interamente vegetali

Prodotte esclusivamente per il Gruppo coop



dalla izIGOR S.p.A. ORZINUOVI  
il più moderno stabilimento del Sud Europa per la produzione di margarine

Premio qualità Italia 1975

## WURSTEL I TRE GIGANTI

IN TUTTI I SUPERMERCATI



DUKE GRANDI MARCHE S.p.A. - Trieste

## LIEVITO-BUDINO

**S. MARTINO**

la qualità di chi sa scegliere!

CLECA S.p.A.

S. MARTINO DALL'ARGINE - MN



# C'E' CHI SALE E

La Coop è ancora in salita. Come l'anno passato e come l'anno che lo ha preceduto. 1984. Per la Coop vuol dire più fatturato, più punti vendita, più soci. Questo il positivo bilancio dell'anno trascorso. Il fatturato ha fatto registrare un aumento superiore al tetto dell'inflazione.

Ben 3336 miliardi sono infatti l'entrata dei supermercati Coop. Un incremento a valore del 22,5% rispetto all'anno precedente. Pari in termini reali ad una crescita del 12,3%. Anche la rete di vendita è stata sviluppata e potenziata. Per garantire al pubblico un servizio sempre mi-